

Vergogna!

Mentre il ministro Alfano continuava la farsa della polemica sui migranti con la Francia, ha mandato la polizia in tenuta antisommossa a catturare quelli che non si sono fidati dell'ospitalità italiana, per deportarli con la forza nella stazione. Se si volevano semplicemente convincere, invece di mandare squadracce armate di caschi e manganelli, bastava

far
arrivare
alcuni
mediatori
culturali...

Alcuni, abituati a subire le prepotenze degli sbirri sudanesi o egiziani o libici, si sono arresi subito

,
qualcuno
invece
ha
resistito

.
Chissà
cosa
poteva
aspettarsi
da
una
carica
così
violenta
e
immotivata...
Non era facile
sospettare
che
si
trattava
solo
di
dare
soddisfazione
a
quel
popolo
di
bestie
ignoranti
che
chiede
di
"respingere

senza
ipocrisie
la
povertà”
, o
che
se la
prende
con
questi
“che
figliano”
a
tutto
spiano
(
si
vedano
alcuni
dei
commenti
al video,
peraltro
mieloso
e
cerchiobottista
,
apparso
sul
sito
di
Repubblica...
) ,
[http://
video.repubblica.it
/
rubriche
/
la-fotografia
/la-fotografia-di-michele-smargiassi-guardate-le-facce-e-quelle-mani/204388/203467?ref=
nrct-2](http://video.repubblica.it/rubriche/la-fotografia/la-fotografia-di-michele-smargiassi-guardate-le-facce-e-quelle-mani/204388/203467?ref=nrct-2)

Comunque chi ha resistito alla “cattura”, non solo ha subito una violenza gratuita e inspiegabile (che è

apparsa
chiaramente
nelle
immagini
del
telegiornale
TG3
delle
14,20), ma
è
stato
poi
arrestato
per
il
solito
reato
di
“resistenza
a
pubblico
ufficiale”

.
Una
vergogna
che
si
aggiunge
a
tante
altre
vergogne
di
chi
ci
governa
, come le
trattative
con
il
dittatore
eritreo
Afwerki
perché
"
si

riprenda
"
una
parte
di
quelli
che
sono

scappati
dal
paese
...

A proposito di ipocrisia: vorrei sentire una parola decisa di condanna di questo episodio d
a
parte
del papa,
che
ha
appena
sforato
una
bella
(
letterariamente
)
enciclica
,
da
un
lato
ispirata
da
san Francesco,
dall'altro
basata
su
molte
delle
migliori
analisi
dell'ambientalismo
laico

, in
cui
si
sottolinea
più
volte
che
bisogna
lottare
“per
risolvere
le
drammatiche
conseguenze
del
degrado
ambientale
nella
vita
dei
più
poveri”
(
p.13
).

Tra l'altro l'enciclica denuncia che “molti poveri vivono in luoghi particolarmente colpiti da fenomeni connessi al riscaldamento, [...] non hanno altre disponibilità economiche [...] e si vedono costretti a migrare con grande

incertezza
sul
futuro
della
loro
vita e
dei
loro
figli

.
È
tragico
l'aumento
dei
migranti
che
fuggono
la
miseria
aggravata
dal
degrado
ambientale
, i
quali
non
sono
riconosciuti
come
rifugiati
nelle
convenzioni
internazionali.”
(
pp.22-23
).
D'accordo
.

Ci sono altre affermazioni condivisibili in questa enciclica (si può leggerla, è scaricabile gratis, sul sito di

Sandro
Magister

:

[http://
speciali.espresso.repubblica.it](http://speciali.espresso.repubblica.it)

/

[pdf](#)

/

[laudato_si.pdf](#)

). Ma, a
parte
il
sospetto
che
uno
dei
suoi
obiettivi
sia
attribuire
il
peggioramento
della
situazione
mondiale
alla
“crescita
degli
ultimi
due
secoli”
in
cui
la
Chiesa
era
poco
ascoltata
(
p.35
) , come
prendere
sul
serio
queste
belle

frasi
, se non
si
accompagnano
a
una
denuncia
concreta
e
precisa
di
questi
abusi
sui
migranti
(
da
parte
dei
governi
italiani
e
francesi
e
anche
di
altri
paesi
sedicenti
cattolicissimi
)
che
aggravano
la
loro
condizione
, e
comunque
negano
loro
il
diritto
di
asilo
? La
polizia

antisommossa
avrebbe
il
coraggio
di
attaccare
un
corteo
di
vescovi
che
vanno
a
testimoniare
il
loro
amore
cristiano
per
questi
ultimi
della
terra?

Non è un pregiudizio il mio, ma il fastidio per formulazioni apparentemente anticapitalistiche,
a
cui
non
corrisponde
un
impegno
complessivo
della
gigantesca
organizzazione
della
Chiesa
,
che
si
divide i
compiti
:
si

fa
bella
dell'impegno
missionario
di
alcuni
,
oggi
in
prevalenza
rispettabile
e in
rottura
con
il
ruolo
di
complice
attivo
del
colonialismo
svolto
per
secoli
, ma
assolutamente
secondario
rispetto
a
una
poderosa
attività
finanziaria
multinazionale
,
spesso
generosamente
sovvenzionata
da
molti
Stati
, a
partire
dal
nostro
. In

contraddizione
totale
con
encicliche
come
questa
.

Postilla

Ho scritto queste poche righe sotto l'effetto congiunto di due diverse indignazioni: una fresch

issima

,
provocata
dalle
immagini
apparse
oggi
sul
telegiornale
, in
cui
i
"nostri
ragazzi"
col
casco
sembravano
certi
picchiatori
della
polizia
statunitense
alle
prese
con un
"negro"
(
ci
si
sedevano
sopra

in due o
tre
);
l'indignazione
si
è
accresciuta
appena
ho
trovato
il
commento
un
po'
viscido
di
Smargiassi
sul
"povero
poliziotto"
tanto
dispiaciuto
.
L'altra
è
stata
provocata
dalla
ugualmente
recente
lettura
dell'enciclica
di
Bergoglio
,
di
cui
ho
subito
immaginato
la
grande
presa
che
può
fare

su
una
sinistra
allo
sbando
di
cui
riprende
molte
formulazioni
in se
giuste
, ma
che
rimangono
tuttavia
a
livello
di
pura
denuncia
:
il
clima
e
l'acqua
come
"beni
comuni"
, le
multinazionali
che
fanno
nei
"Paesi
in via
di
sviluppo"
quello
"che
non
è
loro
permesso
nei
Paesi

sviluppati”

,
ecc
.).

Avevo già visto i primi effetti combinati dell’oratoria del papa e della scarsa conoscenza dei suoi precedenti ed ispiratori da parte di militanti di sinistra anche non di primo pelo, e lì avevo segnalati in vari articoli, tra cui [Il papa e la sinistra](#) e [La sinistra papalina…](#) Tra l’altro ricordavo che alcune delle formulazioni

che
sembravano
tanto
anticapitaliste
a chi le
incontrava
per la prima
volta
in
Bergoglio
,
risalivano
addirittura
alla
*Rerum
Novarum*
di
Leone XIII (1891) e
alla
*Quadragesimo
anno*
(
promulgata
nel
1931
da
Pio
XI,
il
papa
che
stipulò
il
concordato
con Mussolini...)).
È
vero
che
siamo
così
male
abituati
a
una
sinistra
che

non fa
neppure
un
pizzico
di
critica
sociale
almeno
retorica

,
che
ci
si
accontenta
di
tutto...

Ma a parte il primo sfogo, su questa enciclica credo di dover ritornare, anche tenendo conto delle reazioni che provocherà

.

(a.m.16/6/15)